#### ASSOCIAZIONI

Semestre e trimestre in pro orzione.

Jin numero separato . Cent. E

li giornale si vence all'Edicois di i
Tabacca: in piezza V. F., ii Mercatevece o ei in Via Dariot. Monto

Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

# GIORNALII DI UDINI

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta Luigi Fabris e C., Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. l.—p. linea

Sopra le firme (necrologi,

comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . 0.60 » Terza pagina . . . . 0.50 »

#### UNA VIZIATURA

NEL REGGIMENTO PARLAMENTARE

Pur troppo, anche per l'abitudine di molti dei nostri di fare le scimmie ai Francesi avvezzi a combattere prima di tutto gli uoidini che si trovano al potere per abbatterli e prendere il loro posto, dopo cho siamo riusciti al unire l'Italia abbiamo anche noi introdotta una simile viziatura nel reggimento parlamentare.

Col pretesto della necessità del sistema che abbiano da esistere dei partiti politici gli uni in opposizione agli altri, non appena esce dalle elezioni, dai bisogni e dalla volontà del Paese un Governo, la prima cura cui molti si dànno a suo riguardo, non é già quella di ajutarlo a far bene in servizio del pubblico, di correggerio nei suoi difetti, di suggerirgli qualcosa di meglio e di aspettare a combatterlo quando faccia male, o non sappia fare nulla di bene.

È adunque quasi sempre quistione di persone che aspirano a mettersi al posto di coloro che salirono al potere, non già di ottenere quel meglio possisibile a favore del Paese, che col reggimento parlamentare può da esso scaturire.

Si è tanto proceduti in questa viziatura, promoser poi anche da quella
stampa, che invece di studiare i bisogni del Paese e di rendersene interprete, non sa, nella sua ignoranza, far
altro che essere di partito contrario
come il marchese Colombi, ma non ha
un partito proprio, mancando d'idee,
che si è perfino prodotta nel pubblico
una opinione contraria al reggimento
parlamentare, che fa capolino qua e là.

Noi non possiamo ammettere, che si faccia strada nel pubblico una simile opinione, la quale non vorcebbe dire null'altro, se non che il Paese non è capace di governare sè stesso colla liberta. Adunque vogliamo sperare, che riflettendoci sopra si formi anche nel pubblico la opinione, che sta ad esso di migliorare ne suoi effetti un tale reggimento col promuovere ogni studio che dimostri quello che è da farsi e si può anche farlo per il bene comune e che si deve imporre agli uomini cui abbiamo mandato al governo. Quello cui gl' Inglesi vecchi del mestiere chiamano self gouvernement, o governo di sè stessi, bisogna pure che passi nelle abitudini del Popolo italiano, se si vuole che esso impari a governare sè stesso nel miglior modo possibile colla libertà.

In quarto poi alla stampa sta alla parte più istrutta ed influente della Nazione di far si, che essa diventi davvero un fattore della pubblica opinione ed un interprete della medesima, cosicchè possa avere la sua parte nell'illuminare il Governo e nel renderlo sempre più utile al Paese quali che siano quelli che vi si trovano a reggere la cosa pubblica.

Qaesta volta nel mutare gli uomini del Governo col voto del Parlamento abbiamo avuto almeno questo vantaggio, che esso deve sapere quello che il Paese domanda, giacchè da tutte le parti è sorto il voto, che si ottenga presto il pareggio tra le spese e le entrate colle economie, sopprimendo tutte le inutilità, dando all'amministrazione in tutti i suoi rami un'azione più pronta e risolutiva che soddisfi il pubblico e cercando poi di creare la prosperità della Nazione coll'accrescere in essa ogni capacità produttiva, sicchè possa progredire nella economia e provvedere per sè stessa un maggiore benessere.

Non bisogna dunque che a migliorare il reggimento parlamentare esistano soltanto dei partiti di negazione
che si oppongono ad ogni cosa e tolgono persino a molti disgustati la volonta di adoperarsi al pubblico bene, ma
bensì anche di quelli della affermazione,
che portino tutte le quistioni sul terreno positivo, e suppiano bene presentare il quiel faciendum nell'interesse
pubblico.

Insomma per i Popoli veramente liberi, perchè sanno usare della libertà, il governo della cosa pubblica deve essere una cooperazione di tutti.

P. V

#### Due parole di Lesseps

Ora che in molte parti si discute sul modo di assicurare la pace nel mondo, di ottenerla cogli arbitrati ed in altri modi, anche il L'esseps, che otteune di poter congiungere il Mediterraneo col Mar Rosso mediante l'escavo del canale dell'istmo di Suez, e che mandò innanzi con grande ardimento quello dell'altro che attraversando l'istmo di Panama dovrebbe congiungere i dua Oceani Atlantico e Pacifico, interrogato del suo pensiero, rispose con poche parole, Egli disse: « La pace universale « non sarà decisa; essa verrà imposta « dalla solidarietà universale, a poco, « a poco, commercialmente. »

Queste parola uscite da una si alta mente e da una si forte volonià che ron si arrestò un momento dinanzi alle difficoltà cui dovevano trovare le opere sue grandiose per accostare per la più facile via i paesi ed i populi più lontani tra loro e per facilitare, oltrechè gli scambii tra loro, i progressi della umana civiltà, significano nel fondo, che l'accostamento prodotto sempre più dalle applicazioni della scienza e dal lavoro dell'uomo, nei quali anche l'economista Jules Simon vede una ragione di pace, dovevano far sentire a tutti i popoli del Globo il bisogno di vivere in pace tra di loro, per esercitare liberamente i proprii commerci, per cui la pace l'avrebbero imposta ai Governi da essi scelti, con questo scopo e con tutti i mezzi che giovino ad esso.

E codesta una sentenza molto logica, per cui i promotori dei Congressi e delle Conferenze per la pace, i Rappresentanti, i Pubblicisti e tutti quelli che per il sentimento, religioso o civile, della umana fratellanza vorrebbero produrre la pace permanente, dovrebbero da una parte continuare nelle opere di accostamento tra i diversi paesi ed i popoli tutti e dall'altra patrocinare i liberi scambii con grande costanza, onde creare nei molti l'opinione che ad essi debbano giovare nei loro interessi e produrre poi quella pace che non può a meno di esistere nella mente e nel cuore del-

P. V.

#### Il segreto di Re Carlo Alberto

Ernesto Masi, forbito e studioso scrittore, ha pubblicato recentemente un libro molto importante per la storia della rigenerazione italiana cominciando

L'infelice monarca che ha ispirato una moltitudine di critici e di storici, i cui severi giudizi resteranno memorabili, dal Gioberti che lo dipinse invido, superstizioso, rresoluto, mostante, sleale e peggio ancora, al Mazzini che scrisse di lui: « Uno squilidrio fatale tra il pensiero e l'azione, tra il concetto e la facoltà di eseguirlo trapelava in tutti i suni atti: era l'Amleto della monarchia! » — il principe sventurato che fece si lunga e dura espiazione dei suoi tristi errori, e che al conte di Castagneto in Antibo, dopo l'abdica—

zione diceva: « La mia vita fu un romanzo. Io non sono stato conosciuto! »
o accoglieva in Oporto Luigi Cibrario e
Giacinto di Collegno colle parole: «Niuno
saprà mai tutto quello che ho fatto
per l'Italia! » meritava che un critico
sereno e imparziale, sanza passioni e
preoccupazioni di setta, mu colla scorta
dei soli fatti e delle testimonianze attendibili, venisse a cancellare certi giudizi su Carlo Alberto che ormai erano
leggendari; a svelare interamente quell'uomo che dai più non si comprendeva
che u mezzo e si giudicava molto a
sproposito.

Ernesto Masi adunque, citando fin dalle prime pagine del suo interessante libro l'opinione degli storici che accennano al segreto del re, e alle circostanze che confermerebbero l'esistenza di un segreto, come alla stessa divisa che Carlo Alberto assunse rinnovandola da Amedeo VI: Je attand mon astre! si domanda: — « Ma c'è in realtà nell' indole di Carlo Alberto e nella sua vita tutto cotesto mistero indecifrabile? Fu esso in realtà e rimane anche oggi un enigma, un problema storico e psi-

cologico cosi malagevole da spiegare? > E fatta tale domanda, che costituisce l'argomento al suo importante studio, continua: ■ Oramai più di quarant'anni son corsi dalla morte di Carlo Alberto: egli appartiene in pieno alla storia, e scartare documenti che lasciano leggere così addentro nell'anima di lui, non mi parrebbe opportuno, perchè sono appunto i dubbi, i travagli, gli oscillamenti (se si vuole), gli errori di quell'anima, i suoi entusiasmi a forza compressi, il sentimento di trovarsi solo di fronte a tante inimicizie, che spiegano tutto il suo preteso segreto. Carlo Alberto è un uomo con facoltà proporzionate, salvo il coraggio militare, ai suoi ideali, e la peuosa lotta anteriore, che da tale proporzione consegue, è tutto il suo segreto. »

Ernesto Masi infatti insiste specialmente e riesce a dimostrare quali relazioni corsero tra Carlo Alberto di Carignano ed i principi del ramo primogenito di Casa Savoia riguardo all'ordine della successione; che Vittorio Emanuele I non era, come fu dipinto, nomo dappeco e quasi ridicolo, schiavo della bella moglie, che sarebbe poco, ma umilissimo servo dell'Austria, che sarebbe assai peggio; e nemmeno che sua moglie Maria Teresa, non fisse che uno strumento cieco dell'Austria, intrigante, cupida del pubblico denaro e nemica mortale di Carlo Alberto.

Tutte le fasi della vita di Carlo Al-

berto sono bene delineate. Il suo matrimonio con l'arciduchessa Maria Teresa, figlia di Ferdinando III. granduca di Toscana; la rivoluzione del 21; il furore di Carlo Felice contro il principe di Carignano; i tristi giorni dell'esiglio di questi a Firenze, solo, reietto, infelice, senza poter aspettarsi conforto da alcuno, e la malinconia morale e gli entusia mi religiosi che lo assalsero dappoi; l'eroica parte avuta in Ispagna che gli faceva sperare di riconquistare coll'arme in pugno il grado, la forza che aveva perduto, il perdono del re, la stima dei governi costituiti, il trono; la sua assunzione al trono senz'armi, senza soldati, senza denaro, con una amministrazione in disordine a una legislazione bestiale; l'odio dell'Austria che aveva tentato sbarrargli, la via del trono, e non aveva smessa la voglia di shalzarnelo alla prima occasione; i moti del 31; le severità estreme dei processi del 1833 contro la prima cospirazione mazziniana; la sua avversione ai rivoluzionari, del pari come le riforme, la concessione dello Statuto, le due guerre d'indipendenza e le loro catastrofi, fino alla notte di Novara ed agli ultimi momenti di Carlo Alberto in Oporto, sono studiati con cura ed amore grandissimi, senza omissioni, senza esagerazioni, e servono a convalidare l'assunto del Masi, essere uno solo il segreto del re Carlo Alberto: quello di farsi campione della indipendenza italiana; affermazione che trova una autorevole conferma nelle seguenti linee del conte Solaro della Margherita, divenuto ministro di Carlo Alberto nel 1835: « Non ebbi duopo di grande scaltrezza per iscoprire che oltre ad un

giusto desiderio di essere indipendente

da ogni straniera influenza, egli era

sin nel profondo dell'animo avverso all'Austria e pieno d'illusioni nella possibilità di liberare l'Italia dalla sua dipendenza. Non pronunciò la parola di scacciare i barbari; ma ogni discorso palesava il suo segreto ».

« C'è insomma — conclude Ernesto Masi — in Carlo Alberto l'unità d'un pensiero, che di molti torti può a deve assolverlo in faccia alla storia. Tale pensiero, che è quello dell'indipendenza italiana, si rileva già nella suu prima giovinezza; spiega le sue traversie nel 1821; può dar ragione della sua condotta dopo di essere salito al trono nel 1831: risplende nonostante gli errari (e furono forse di lui solo gli errori?) nelle guerre del 1848 e 1849, e finalmente corona d'un'aureola di gloria e di sacrificio la sua abdicazione a Novara, la sua morte in Oporto, primo tra i principi sabaudi che mutasse in italica l'ambizione dinastica della sua

#### Francia e Germania

Il viaggio dell'Imperatrice Federico a Parigi è oggetto, nella stampa Francese, di comenti, che crediamo utile rilevare.

Certo è che, l'avvenimento, pochi anni prima, non sarebbe parso verosimile. I francesi stessi ne sono sorpresi. La nota quasi generale è di diffidenza; ma non è tutta diffidenza contro la Germania: alcuni giornali sentono il bisognò di mettere in guardia la Francia contro la Francia.

Se mèfier — esclama Vacquerie nel Reppel. Dopo un lunga discorso, nel quale entra anche l'Italia con la caduta dell'on. Crispi e col nuovo gabinetto Rudini, Vacquerie conclude:

« Per tutte queste ragioni io impe« gno il nostro governo ad un gioco
« stretto; a non tenere che un conto
« moderato delle parole finchè non si
« tradurranno in atti; a badare ai trat« tati di commercio, de quali gli si do« manda la rinnovazione; a non pre« starsi nommeno ad un'apparenza di
« conciliazione coi detentori delle due
« nostre provincie; ed a starsene al
« vecchio proverbio: diffidenza è madre
« di sicurezza. »

Ma in un articolo del Matin, col curioso titolo L'engrenage. E. Arène, dice:

Bruscamente, un gran mutamento s'è compiuto, si rapido, si inatteso, che stupisce anche i francesi. Tre anni fa una povera canzonettista, che era andata a cantare a Berlino, ebbe tutte le pene del mondo a ricomparire sopra un teatro parigino: fu zittita, fischiata; a la maggior parte de' giornali trovò che era ben fatto. Ed ora non è più una chanteuse che va a Berlino: vanno intere delegazioni; i med ci hanno cominciato: segu no i pittori...

« ....Non è per caso che si organizzano a Berlino Congressi medici ed Esposizioni artistiche: non sono coincidenze queste: è un sistema seguito.

"V'è laggiù un giovane imperatore, intelligente, ardito, uomo d'iniziativa e di carattere, che, più di suo padre e suo avo, non ha intenzione di rendere l'Alsazia-Lorena; ma che vuole conquistare il resto della Francia. Non come nel 1870, con la forza; ma con la dolezza, con le buone maniere, alle quali sa che noi siamo sensibili.

L'arrivo dell' imperatrice Federico de un avvenimento, del quale mal si saprebbe contestare l'importanza: il signor di Bismarck, nel suo bosco di Friedrichsruhe, non deve crederne ai suoi occhi e alle sue orecchie....

a Berlino! E torneranno di laggiù coverti di medaglie e di croci, e non potranno fare a meno di trovare i tedeschi gente di gusto....

Noi ci mutiamo o ne abbiamo l'aria,

L'articolista del Matta ne è afflitto e conchiude: Noi siamo, in peco tempo, alla terza tappa: il Congresso socialista, il Congresso medico, l'Esposizione di belle arti. Tutto ciò sulla via di Berlino! Altre volte si gridava; a A Berlino! Altre volte si gridava; a A Berlino! e non vi s'andò. Oggi non lo si grida, ma si va.... Il grido ci tornò male; io non attendo nulla di buono dalla cosa ».

I giornali di Parigi e i francesi in generale sentono che possono trovarsi in falsa posizione. La Germania cerca di dare ogni prova delle sue buone intenzioni. E' la pace o la rivincita, che vogliono i francesi? Se la pace, non devono più, coi tedeschi parlare di rivincita. Se la rivincita, non devono più parlare di pace.

Le buone maniere, delle quali parla il Matin, tendono a mettere allo scoverto il girco. Nessuno lo ignora; ma ogni dimostrazione giova.

La politica del giovane imperatore di Germania è abilissima. Non siamo che al pincipio. Un telegramma, ha perfino accennato al disegno di neutralizzare la Alsazia e la Lorena. Sarebbe un passo immenso. Al di là non si potrebbe andare.

Se fosse vero, una delle due: o la Francia accetta, ed è la pace vera, il sollievo universale; o non accetta, ed è il torto della Francia suggellato, ad evidenza, innanzi a tutto il mondo.

E' bene tener d'occhio la cosa, dalla quale il *Matin* non si aspetta nulla di buono.

#### La presidentessa Carnot e la principessa Matilde.

Mandano da Parigi alla Piemontese questo curioso incidente, in data 20:

Vengo u conoscenza di un curioso incidente di salon che si produsse la scorsa settimana, credo sabato, in casa del nostro ambasciatore, generale Menabrea.

La principessa Matilde, sorella del principe Girolamo Napoleone, si era recata a far visita alla marchesa Menabrea.

che minuto, quando un cameriere annunziò improvvisamente: Madame la presidentesse Carnot.

d'un principe proscritto e la moglie del primo magistrato della Francia attuale si trovavano di fronte pel volere del caso.

« Il momento era piccante ed anche imbarazzante. Ma la marchesa, collo spirito fine e pronto che le è abituale, si levò ad incontrare la presidentessa che entrava, e senza alcun imbarazzo presentò le due gentildonne l'una all'altra.

Le due signore si inchinarono con un sorriso. La conversazione langui e parve imbarazzata per pochi secondi; poi riprese animatissima ed in tono tutt'affatto amichevole.

« Ieri sera negli alti salon parigini si discorreva molto dei curioso incontro che di due nemiche... politiche aveva fatto due conoscenti grazie allo spirito pronto ed all'elevata intelligenza della prima gentidonna della colonia italiana di Parigi, »

#### Elezione brasiliana

Si telegrafa da Rio Janeiro che il generale Fonseca fu eletto presidente della nuova repubblica del Brasile, e il generale Floriano Peixato fu eletto a vicepresidente.

Un altro telegramma dice che l'altro ieri segui l'installazione di Fonseca che prestò giuramento.

#### La popolazione di Napoli

La popolazione di Napoli è calculata, al 31 dicembre 1890, di 522, 720 persone. I nati nel 1890 furono 17,172, i morti 14,220.

#### I pittori francesi non vanno a Barlino

Si ha da Parigi 26:

Ormai tutti i pittori principali ritirano la loro adesione a prendere parte all'Esposizione di Berlino; la qual cosa produsse in Germania una pessima impressione.

#### L'attentato contro Roca

Finalmente, il Times ha direttamente da Buenos Aires particolari sull'attentato contro il generale Roca.

L'autore dell'attentate non fu una ragazza, come dissero alcuni fogli francesi — ma un ragazzo di 15 anni. E questi non fece per ischerzo. La palla della sua pistola traversò un cuscino e scalfi alla spina dorsale il generale, il quale, saltato giù dalla vettura, amministrò all'assassino una buona dose di bastonate.

#### L'erudizione storico militare di Guglielmo II

Si ha da Parigi: Il generale Boisoffre, sotto-capo dello Stato maggiore generale, aveva rappresentato la Francia alle grandi manovre cui assisteva l'imperatore Guglielmo. Questi ricercava volentieri la compagnia del generale francese, molto dotto, col quale intrattenevasi di storia militare. In quelle conversazioni Guglielmo si mostrò grande ammiratore di Annibale. Disse di avere fatto uno studio speciale delle guerre puniche, rifacendo lui stesso i piani delle battaglie date da Anuibale. « Se questi documenti v'interessano -- concluse ve li manderò a Parigi. » Alcuni mesi passarono, finchè, ultimamente, il generale ricevette una lettera di sette pagine, interamente scritta di mano dell'imperatore, nonchè un grandissimo piano. La lettera conteneva un riassunto, interessantissimo e dottissimo, delle guerre puniche.

#### ALTO TRADIMENTO

Si ha da Belgrado: Il deputato Dnagiscia Stajonevic, capo dei dissidenti, pubblica un opuscolo, diretto al popolo serbo, lamentandosi che sul trouo segga un inesperto fanciullo. Eccita il popolo a eleggere un comitato di borghesi, che assuma il governo.

L'opuscolo fu confiscato. S' incamminerà un' istruttoria contro l'autore, il quale — ottenuto che si sia dalla Camera il permesso di procedere - sarà condannato per alto tradimento.

#### Colonia penale in Africa

Scrivono da Roma che parlasi di studi che si farebbero per vedere, se fosse possibile, l'impianto di una colonia penale agricola a Massaua, verso l'interno.

#### Il commercio italiano durante il mese di gennale

Dalla statistica del commercio d'importazione e esportazione pubblicata dalla Direzione delle dogane, risulta che nello scorso mese di gennalo gli scambi d'Italia coll'estero furono in - notevole depressione.

Dal primo gennaio 1891 al 1. corrente febbraio le importazioni delle merci nel regno diminuirono di Lire 820,966 per gli spiriti e gli olii in confronto del gennaio 1890. I generi per tinta e concia diminuirono di L. 534,938; canapa e lino L. 263,692; sete L. 1,122,124; legno e paglia L. 20,568; carta e l'bri L.64,262; pelli L. 1,093,840; metalli L. 4,769,490; vetri e ceramit che L. 700,157; cereali L. 4,851,310; animali L. 1,750,884.

Furono in aumento per L 295,031 le importazioni dei prodotti chimici, per L. 636,207 il cotone; per L. 261,538

In complesso le importazioni dal 1 gennaio al 1 febbraio diminuirono di L. 14,558,287 sul gennaio del 1890.

Le esportazioni aumentarono di L. 2, 047,917 per gli spiriti e gli olii; di L. 175,329 per il cotone; di L. 51,475 per i minerali; di L. 138,311 per i prodotti vegetali; di L. 183,149 per gli animali.

Diminuirono di L. 317,163 per i generi coloniali : di L. 455,824 per i prodotti chimici; di L. 101,494 per i generi di tinta; di L. 734,675 per lana; di L. 404.811 per carta e libri; di L. 43,630 per le pelli ; di L. 506,225 per la canapa; di L. 404,811 per la seta; di L. 1,434, 736 ser le pietre e ceramiche.

In totale nello scorso mese di gennaio, le esportazioni furono per L. 1,690,866 inferiori al gennaio del 1890.

#### RONACA Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Locales & a goodsty like the term I that I

27 febbraio 1891	ore 9 a.	oı e 3 p.	оге9р.	ore9 a. 28 feb
Barom, ridott.			18.12	
116/10 sul livello.		257.0	PEO (	+at +
del mare mill. Umidità rela-	757.5	757.6	759.4	
tiva	28	36	68	33
Stato del cielo	gereno	sereno	sereno	serenc
Acqua cad			·	
Vonto direz.	SE	SE	SE	SE
1.01+ 24+	7 .	. 15	.0	12
Term. ceat	9.5	12.8	3.3	4.5
Temperatura {	massim minima			
Temperatura			to 0.2	

Telegramma meteorico. Datl'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle

ore 5 pom. del 27. Venti deboli del primo quadrante cielo sereno.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio Comunale. Oggi tocco il Consiglio si raduna in seduta pubblica.

Banca cooperativa udinese. Domani alle ore 10 ant. ha luogo l'assemblea generale in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli azionisti che interverranno.

Croce Rossa italiana (Sotto Comitato di Sezione di Udine).

In relazione agli articoli 17 dello Statuto sociale e 79 del Regolamento organico, i Soci di questa Sezione sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo il giorno di domenica 1 marzo p. v. alle ore 1 pom. nella Sala di Scherma in via della Posta.

Ordine del Giorno:

1. Comunicazione della Presidenza. 2. Approvazione del Consuntivo e Resoconto Morale del 1890.

3. Elezione dei due Vice-Presidenti e di 12 Consiglieri.

Udine 23 fabbraio 1891.

Il Presidente ANTONINO DI PRAMPERO

> I segretari Caratti avv. Umberto Gropplera dott. Andrea

Statuto - Art. 17. La Assemblee generali sono sempre legali, e valide le deliberazioni, qualunque sia il numero degli intervenuti.

NB. I Membri del Sotto-Comitato sono rieleggibili.

Società Operaia Generale. In osservanza dello Statuto Sociale all'art. 30 sono invitati i soci in Generale Assemblea nella domenica 8 marzo p. v. alle ore 11 antim, nei locali del Teatro Nazionale.

Ordine del giorno

1. Resoconto generale della Società e delle Istituzioni annesse relativo all'anno 1890.

2. Comunicazioni della Direzione.

3. Nomina della Commissione di Scrutinio delle liste per l'elezione di undici consiglieri.

Udine 28 febbraio 1891

Il Presidente L. RIZZANI

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. Domani, 1 marzo, in occasione delle feste speciali con musiche. ecc., che daransi a Martignacco per la inaugurazione della nuova locomotiva Martignacce, la Direzione di questa Tramvia ha disposto oltre ai treni ordinarii la circolazione di treni straordinari da Udine a Martignacco regolati dal segueate orario:

Partenza da Udine P. G. alle 3.40 pom., arrivo Martignacco alle 4.12 pom. Partenza da Martiguacco alle 8 pom. arrive a Udine P. G. alle 8, 32 pom.

Onde maggiormente favorire il concorso ha pure stabilito che dalle Stazioni di Udine P. G., Fagagua, San Daniele, sieno distribuiti speciali biglietti d'andata e ritorno per Martignacco con la riduzione del 20 010 sui prezzi normali.

Gli stati fisici della materia. Il professore Clodig nella conferenza tenuta ieri sera spiegò alcuni argomenti importanti delle scienze fisiche.

Cominciò con delle dilucidazioni sull'astronomia, offrendoci dati precisi sulla grandezza della sfera solare e sulle distanze del sole, nonchè di altri astri dalla terra.

Quindi passò a definizioni che si rife-

riscono al nostro globo.

Tutto è materia e movimento. Materia è tutto ciò che trovasi nello spazio, movimento è lo spostamento delle molecole da un luogo ad un altro. Qualunque più piccola molecola della materia è un corpo.

corpi si presentano sotto quattro differenti stati fisici, cioè : solidi, liquidi, aeriformi, eterei.

Per stato solido intendesi quando le molecole che formano un corpo sono unite e il corpo conserva sempre la medesima forma. Nello stato liquido le molecole tendono a separarsi e il corpo é informe, prendendo sempre la forma del luogo ove vien posto. Nello stato aeriforme le molecole tendono a separarsi e a dilatarsi, formando un volume maggiore del luogo ove sono contenute. Qualunque corpo può passare dall'uno all'altro di questi tre stati, come p. e. l'acqua che da liquida diviene corpo solido (ghiaccio) coll'abbassamento della temperatura, e corpo aeriforme (vapore) coll'inalzamento della temperatura.

L'esistenza del quarto stato fisico della materia, etere, è discostrato da tutti i moderni scienziati. E-so si trova nello spazio che circonda la terra, come fra questo spazio e gli astri. Quella materia che dai pianeti e dalle stelle giunge fino nell'interno del nostro occhio rendendoci possibile la vista dei medesimi, à l'etere.

Si trova però l'etere in tutti i corpi e precisamente in quegli innumerevoli vuoti che esistono fra una molecola e L'altra della materia, che chiamansi

pori, ma non somo percepili all'occhio, in causa del continuo e velocissimo moto. Puossi dunque dire che l'etere trovasi dappertutto e che anzi esso forma la base principale dei corpi.

Poi il professore passò a dimostrare diversi effetti del calore aggiungendovi degli opportuni esperimenti.

Dimostrò come aumentando la pressione dell'acqua aumenti pure il calore della stessa. Allo stato normale l'acqua bolle a 100°, e, aumentando la pressione, il punto d'ebollizione aumenta pure gradatamente, derivando da ciò i grandiosi effetti che si ottengono nelle macchine a vapore mediante l'aumento delle atmosfere.

Diminuendo invece la pressione dell'acqua diminuisce pure la temperatura e il punto d'ebollizione discende sotto i 100 gradi.

Il professore Clodig chiuse la sua dotta conferenza con alcune parole di uno scienziato tedesco, venendo rimeritato con una simpatica ovazione dal pubblico che lo aveva attentamente ascoltato.

Fiori d'arancio. Un egregio nostro concittadino, il comm. Bonaldo Stringher, che tanto onora la piccola Patria nella capitale del regno, oggi, nella stessa città si unisce in matrimonio colla signorina Lucia Canali, appartenente a famiglia dell'Alta Italia da molti aeni stabilita a Roma.

Facciamo fervidi voti per una lunga e completa felicità dei novelli sposi.

Per la fausta ricorrenza i sigg. avv. G. B. Antonini, avv. G. B. Billia, avv. G. Malisani, co. N. Mantica, cav. prof. G. Marinelli, ing. L. Pitacco, avv. co. G. A. Ronchi, avv. L. C. Schiavi pubblicarono (Tip. G. B Doretti) la « Relazione letta in Senato intorno la Città e Provincia di Udine dal N. H. Ser Zuanne Corner, ritornato dalla sua carica di Luogotenente della Patria del Friuli e Decreto del Senato 15 gennaio 1765 (1766) ».

(Da copia donata al Comune di Udine del co. Alvise Mocenigo).

La relazione è preceduta da una premessa con cui si spiega come a il Luogotenente che la Repubblica di Venezia mandava a Ud-ne per reggere la Provincia, doveva presentare al Senato, appena compiuto il suo reggimento, una relazione « delle cose sostanziali, con li ricordi e consigli » ch'egli avesse reputati opportuni. \*

Molto indicate ci sembrano le saguenti osservazioni che troviamo in

chiusa della premessa:

« Le notizie che la relazione ci da sulle pubbliche entrate, sulla difficoltà e sul metodo di esigerle, sugli abusi dei gestori delle Cause Pie, sulle milizie prive di armi, sulle lotte di confine, sulla decaduta industria del setificio, sull'agricoltura negletta e sui commerci languenti: meritano l'attenzione di tutti ed in ispecie di coloro i quali usano rimpiangere le condizioni dei nostri avi, che essi suppongono più floride delle odierne. »

La premessa e la Relazione sono accompagnate dalla seguente lettera: Al comm. prof. Bonaldo Stringher

Cavaliere della Legione d'onore

Direttore Capo divisione di legislazione e statistica doganale al Ministero delle Finanze ROMA

#### Pregiatissimo Amico

Il vivo affetto e l'altissima stima che nutriamo per Voi, che in giovane età avete saputo rendere preziosi servigi al paese, meritarvi un posto elevato nell'amministrazione dello Stato, e onorare collo studio, coll'ingegno e col lavoro la Vostra città natale, ci muovono a darvi sentita dimostrazione della parte che prendiamo nel faustissimo ayvenimento delle Vostre nozze. A tal fine ci apparisce non disadatta la stampa di una relazione ufficiale sulle condizioni della Patria del Friuli nella seconda metà del secolo scorso : e noi Ve la dedichiamo, fiduciosi che vorrete gradire il nostro buon volere.

Pregandovi a presentare i nostri omaggi alla degna Vostra Sposa, coi più caldi voti ed auguri ci dichiariamo. Udine 28 febbraio 1891.

Affezionatissimi

- (seguono le firme degli 8 già nominati signeri) Crediti pericolanti. Ci scrivono

da Pordenone 27 corrente : Esiste da una diecina di anni a Finme

di Pordenone uno stabilimento di filatura di proprietà della Ditta Amman e C. di cui era socio e direttore quel benemerito uomo che fu Emilio Wepfer, troppo presto rapito all'amore di quegli operai dei quali era, più che padrone, padre affettuoso.

Sia per lo straripamento delle acque, sia per la troppo lunga siccità, sia per l'impianto della luce elettrica nello stabilimento, sia per la rottura d'una turbina od altro, fatto è che la già scarsa

mercede degli operai è ridotta troppo spesso a quasi la meià, e qualche volta anche a meno per mancanza di lavoro.

E' naturale che questo stato di cose genera la miseria fra questi infelici, dato anche che abbiano dei figli o dei vecchi genitori da mantenere o delle disgrazie in famiglia, e devono quindi ricorrere al fido degli esercenti del luogo che somministrano loro i generi di assoluta necessità.

Ora si dice che alcuni operai (?) ab. biano domandato alla Direzione dello stabilimento l'impianto di un magazzino cooperativo di consumo, onde cercare un po' di economia, pretestando ingordigia negli esercenti.

La Direzione, sempre pronta a fare della filantropia, spesso — come questa volta — a buon mercato, verso i propri operai, aderi alla loro domanda, a patto però che essi di quindicina in quindicina, quando cioè dovrebbero ricevere la misera paga, paghino allo stabilimento tutto quanto avranno consumato, più una piccola quota fiao a formare il capitale che sarebbe antecipato dalla sullodata Direzione per l'impianto del detto magazzino.

Quindi non più fido agli operai, nessun rischio da parte della Direzione.

Gli esercenti del paese che, per le suesposte circostanze, sono creditori verso gli operai di circa tredicimila lire e vedono maledettamonte compromesso il loro avere perchè, molto probabilmente, l'operaio non potrà mai più, anche volendo, pagare il suo debito, si sono giustamente impressionati di questa minaccia e ricorsero all'ottimo loro sindaco il co. Giacomo di Montereale, perchè interponga i suoi buoni uffici presso la Direzione di questo stabilimento affinchè essa o abbandoni l'idea dell'impianto della cooperativa o garantisca il loro, credito verso gli operai trattenendo a questi delle piccole rate quindicinali, disposti, in questo caso, di fare anche un percentuale abbuono sul loro credito.

Alla sollecita intromissione di quel buon sindaco il D rettore G. Ruetz rispose che sarebbe andato appositamente a Milano per conferire in proposito col co. Amman ed il 19 corr. comunicò per iscritto al co. G. di Montereale \* le sole condizioni sotto le quali un compimimento sarebbe possibile; eccole :

1.º Rinuncia assoluta degli esercenti, assicurata con atto notarile, sul totale credito verso gli operai, contro promessa di essi di ritornare a frequentare i negozianti, - ovvero 2.º Impianto immediato della Coope-

rativa, lasciando agli esercenti di incassare i luro crediti come meglio credmo.

Quell'egregio sindaco comunicò ciò agli esercecti e questi com'era naturale, respinsero sdegnosamente le sole condizioni sotto le quali il direttore Raetz credeva possibile un componimento, e scrisse a quest'ultimo: di dover declinare ogni ulteriore tentativo su quelle basi, sempre però disposto a ppestarsi in tutto ciò che potesse tornar utile alle parti interessate.

E' evidente che per gli esercenti quelle due condizioni si riducono ad una sola, questa: perdere tutto il loro credito e nel primo caso anche la dignità oltre al pericolo che, aperta agli operai una nuova partita, da qui a un paio d'anni si ripeta lo scherzo di doverla cancellare.

Gli esercenti però amano salvare la dignità.

Come vedete la questione à più seria di quanto, a prima vista, possa parere, perchè gli esercenti, cui è tolto il mezzo di essere pagati, hanno a loro volta dei debiti verso i commercianti presso i quali fanno i loro acquisti, perchè è una ingiustizia il pretendere di trattenere da quelle misere paghe degli operai, i quali si alternano, tanto che basti a formare il capitale d'impianto del magazzino cooperativo e perchè, finalmente, in questo modo s'insegna all'operaio una morale affatto nuova.

Un bravo funzionario. Ci scrivono da Palmanova, 25 febbraio 1891: Altra volta avemmo motivo di me-

ritamente lodare in questo giornale il bellissimo ingegno del dotto quanto modesto R. Delegato di Pubblica Sicurezza di Palmanova, sig. Tomatis Nicola,

Ora, che con recente Decreto ci abbandona, in omaggio al vero, ripetiamo che nei due anni e mesi che visse fra noi, oltre che seppe con perizia e diligenza adempiere al suo ufficio, fu un brillante difensore, come rappresentante la legge, nei dibatimenti penali. Si, il sig. Tomatis con vasta erudizione sa imitare l'eleganza e proprietà di dire, che il colto pubblico rileva in lui lo studioso dei buoni autori legislativi e classici.

Noi, Palmarini, per il distacco di si cara ed onesta persona, che si cattivò la stima ed il rispetto di tutti, sen-

tiamo un vivo e sincero cordoglio, ed in testimonianza d'affetto, accompagnandolo col cuore commosso alla nuova sua destinazione, gli auguriamo tutto il bene che si merita.

Lunedi p. v. per dimostrare poi una volta di più l'amore che portiamo a questo valente e provetto R. Delegato gli daremo un banchetto d'addio.

Fortunata la città di Forlì che l'acquisto d'un così distinto funziona-

Pesca di beneficenza. Seguito al IX Elenco dei doni:

Billia Lina: Cuscinetto punta spilli Billia Lucia: Copri tavolo in seta e velluto.

Billia Giuseppina: Cartolaio con buste di lettere. Dotti Emilia: Porta giornali in seta

azzurra con ricamo. Dotti Maria: Scagno flessibile con

ricami su seta nera. Broili Italia: servizio da the per due.

Broili Ida: Porta giornali con ricamo - Velo da poltrona ricamo sul rosso, Di Colloredo Mels co. Pietro: Caricatura in terra cotta - Piattino in por-

cellana — lucerna Pompejana in bronzo. Minoretti Caterina: Porta bicchier. in traforo - Porta fiori in cristallo - Statuetta con termometro - Porta carte in traforo - Vuota tasche in traforo - Lunario Protes - n. 9 voluni Biblioteca umoristica - Calendario di gabinetto - Porta orologio in porcellana e metallo - Mazzo di zigari bomb miera - Copri vaso in legno -Paralume in nespo ricamato — idem Quadro il riconoscimento di Menelick - Quadro, l'estate - Quadro, figura in costume - Borsetta con boccetta di profumeria, argentata - Cuscinetto II raso celeste - Boccettine per profum - Torre Eiffel - Vasetti con viole artificiali --- Tripode con vaso di porcellana.

Società Operaia di Udine: Vade mecum dell'agricoltore - Poesie di Fausto Bonò -- Da Gemona a Venzone, Baldissera.

Montani Maria: Porta viglietti con astuccio in peluche.

Montani Giovanna: Velo da poltrona in raso, ricamato e dipinto, con pizzo. Montani Maria: Vaso in majolica. Miani Bianchi Emma: Porta giornali ricamato - Necessaire da lavoro II

peluche. Agosti Giovannina: Porta ritratti ricamato (mandolino).

Agosti Mareschi Elena: Porta ritratti in reluche e raso. Kechler-Rossi Maria: Coppa di me-

tallo argentato. Kechler-Chiozza Angela: Servizio per

Di Brazzà-Ottavi co. Lavinia: Calamaio in bronzo (fantasia) - Porta fiori in metallo argentato - Porta carte in

Boner Giacomo e famiglia: Porta carte in legno - Porta fiori in majolica.

Giardino d' Infanzia (Villalta): Porta giornali in panno ricamato — Vuota tasche — fantasia — Foglia — idem - Porta carte.

Luzzatto dott. Carlo Vittorio: Specchio dipinto con cornice in peluche -

L'amore alla fonte, in porce!lana. Tavasani e Migliorini: Duè paesaggi in carta.

Kechler cav. Carlo: Serie 12 ceste giapponesi — Sei palle seta giappoponese - idem di metallo giapponese Porta ritratti a ventaglio giapp. -Piattino in tartaruga - Scattola pur carte da giuoco lana giapponese -- 2 scatole p. cipria lana giapp. — idem quadrata lana giapp. — 10 scrign: in mosaico di paglia giapp. — Scato'a di paglia giapp. - 5 vasetti maiolica giapp. — 5 Vassoi portapenne — 3 porta cenere — Un tappeto da tavolino uso sobelin — 8 tappetini idem.

Ronchi co. G. Andrea avv.: Pugnale - tagliacarte (Stile del 300). - Gallo Giustina: Servizio da liquori -Scattola giapp. per guanti - Album

in pelle p. ritratti. Nalino Anna Maria: Porta orologio - Panierino (tessuto in spago).

N. N.: Porta zigari (legno a traforo) - Due pera finte -- tre homboniere vuote a cono - Tre dette rettangolari - Due dette bianche.

Dabala comm. Marco Intendente di Finanza: Tripode - Legno dorato p. biglietti.

Verza Bravi; - Porta orologio con campana - Servizio per fumatori simile - Cestello di terraglia con 50 specchietti - Porta orologio form. da un ancora - Porta flori.

Nell'elenco di ieri devesi leggere: Camavitto Daniele: 12 mezze dozzine di fazzoletti da tasca, e non 12 fazzoletti come fu erroneamente pubblicato.

La rivista finanziaria verrà pubblicata lunedì.

della cess sediata la gendo ad L'ep

Socie

cio. Ieri

dente il ce-presid Montegn ligaris Osterma diziar di Udin nelli, di zati, po

amante, Il Ma di Anco Teste

In E

era sta tori de istigate sinio, e i testi mente Elan nato e nuame: le coss

della (

davere ricolar nitori Giu costitu Inc si svil casa | Valen Cason Ac

buçar

camn

breve B sarsa seppe gior Belg guar d'ar

cilme posac alla ' i pia pater la ca nire airo ricco aum mide

rico gere cont

Società Agenti di Commercio. Ieri sera, presenti alcuni membri della cessata Rappresentanza, venne insediata la nuova, che si costitui eleggendo ad unanimità di voti a presidente il sig. Guglielmo Guilermi, a vice-presidente il sig. Sebastiano co. di Montegnacco, ed a direttori i sigg. Cal-Aligaris Gio. Batta, Cozzi Giuseppe ed Ostermann Gio. Batta.

glio, ed

ссопіра,

a nuova

tutto il

poi una

Delegaro

nziona.

Seguit,

a spilli

in seta

oo bu.

in seta 🧗

le con

er due.

ricama

 $ross_{0}$ 

Car -

in por-

ronz

ristallo

Porta !

he in

volum:

ario 🕸

porcel.

ari 🗕

no -

- idem

nelick.

tta d.

tto n

le ar-

ade -

ie di

trona

pizz 🥫

ornali

iti ri- 🖁

ratt:

0 PHT

te in 🖫

o: ta

ma-

orta

unta

idem (

 $\mathbf{p}_{a0}$ .

aggi

este

apo+

dem

, Iİ.

lino

ale

gio

ra-

III-

por-

lamo

L'epilogo d'un dramma giudiziario. Nel 1887 la Corte d'Assise di Udine condannava Giovanni Martinelli, di Erto, a 20 anni di lavori forzati, per aver assassinato la propria amante, Filomena Corona.

Il Martinelli morì nel bagno penale di Ancona verso la fine del 1890.

Teste principale d'accusa nel processo era stata Filippin Oliva.

In Erto dicevasi che gli stessi genitori del Giovanni Martinelli avessero istigato il figlio a commettere l'assassinio, e perciò questi odiavano a morte i testi del processo di Udine e specialmente la Oliva Filippin.

Elano Martinelli, padre del condannato e ora morto, minacciava continuamente la Olivo, Domenica 22 corr. le cose giunsero all'estremo; il figlio della Olivo Filippin, di nome Giuseppe, a colpi di bastone stendeva a terra cadavere Elano Martinelli e lasciava pericolante di vita Maria Filippin, i genitori del forzato di Ancona!

Giuseppe Filippin si andava quindi a costituire ai carabinieri di Maniago.

Incendio. Ieri verso le 6.30 pom. si sviluppò il fuoco nel camino della casa già di proprietà dei defunto abate Valentino Tonissi, in Giardino grande, ora tenuta in affitto dal prof. Luigi Casoni.

Accorsero prontamente i pompieri che bucarono il pavimento di alcune stanze per poter meglio gettare l'acqua nel cammino.

I danni furono lievi e il fuoco in breve si spense.

Bambino disgraziato. A Casarsa della Delizia il ragazzo Culos Giuseppe d'anni 6, cadde accidentalmente in una caldaia di acqua bollente, riportando ustioni tanto gravi che nel giorno successivo cessava di vivere.

Arresto. Nacialini Costantino di Belgrado di Codroipo, fu arrestato dalle guardie di P. S. per questua e porto d'arma vietata.

Altro squisito! Perchè la gioventu facilmente invecchia? Molts sono le cause che possono impoverire il sangue e rendere l'uomo alla vecchiaia innanzi tempo. Certo in prima linea stanno i vizil, « l'abuso dei piaceri » ed i piaceri solitari ; ma subito dopo vengono l patemi d'animo prolungati, la vita sedentaria, la cattiva digestione ed la modo speciale le continue perdite di sangue dalle emorroidi, dal naso, ecc., ed infine da tutte le emorragie. Date a cos o o una sostanza eccitante e li finirete d'uccidere, senza dire che tutti i rimedi afrodisiaci contengono sostanze irritanti. Facendo uso invece di un rimedio ricostituente. ricco di ferro solubile e perciò eminentemente assimiliabile e di tutti gli altri elementi per aumentare le sostanze vitali del cervello, della midolla, dei gaugli, del sistema osseo z venoso, ed avrete un vero e razionale beneficio. Questo mirabile rimedio è l'Acqua ferruginosa ricostituente del Dott. Chimico Giovanni Mazzolini di Roma, la quale, per la sua potente azione ricostituente, riesce d'un mirabile effetto nella cura e guarigione di tali infermità e riesce anche benefica si fanciulli rachitici = scrofolosi. - Si vende L. 1,50 la bottiglia; aggiungere cent. 70 per invio del pacco che può contenere anche 4 bottiglie.

Deposito in UDINE presso la farmacia Comessatti - TRIESTE, farmacia Prendini, farmacia Jeroniti - GORIZIA, farmacia Poutoni - TREVISO, farmacia Zanetti, farmacia reale Bindoni - VENEZIA, farmacia Botner, farmacia Zampironi.

#### IN TRIBUNALE

Udienza del 27 febbraio 1891.

1. Sabbadello Eugenio da Ragogna, per oltraggi venne condannato a 41 giorni di reclusione ed a L. 10 di ammenda per ubbriachezza.

2. Degano Giuseppe da Pasian di Prato, venne condannato a 4 giorni di reclusione per minaccie.

Teatro Sociale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta l'opera in cinque atti del maestro Gounod: Romeo e Giulietta. Esecutori principali dello spartito:

signorina Zoè Nesleida a sig. Umberto Beduschi. Maestro concertatore: sig. Vittorio

Mingardi,

Domani Romeo e Giulietta.

Musica in Chiavris. Domani dalle 3 alle 5 pom. suonerà la fanfara del reggimento Lucca cavalleria (18).

Programma musicale che la banda del 35º Regg. Fanteria eseguira domani dalle ore 12.30 alle 2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele;

l. Marcia Porzio 2. Sinfonia «Le Préaux Cleres» Herold 3. Coro e Valtzer Madama

Angot » 4. Dauza delle ore «Gioconda» Ponchielli 5. Marcia « Coro Aria Marco

Visconti B 6. Polka Girimeo

Petrella Gatti

Incassi del teatri di Parigi. Nella prima quindicina di febbraio i teatri parigini fecero i seguenti incassi: l'Opèra in sette rappresentazioni oltre 101.000 franchi, (non compresi gli incassi dei balli); l'Opèra Comique, 103,320 franchi, (rappresentazioni quotidiane e mattinate comprese): la Comedie Française, 101.569 franchi; l'Odéon invece à stato meno fortunato, non ha incassato che 46,916 franchi: il Gymnase incassò 52,430 franchi o il teatro delle Varietà 84,032, franchi; ma bisogna considerare che in quest'ultimo si rappresenta da oltre cento sere la famosa e fortunata Ma cousine.

#### VARIETA.

Una mangiata... fenomenale. Merita il conto di parlare di un curioso e pantagruelico banchetto di nozze dato a Cedrasco, su quel di Sondrio, il 2 dicembre da tal Atro Antonio, emigrato in America dal 1879 e ritornato il 23 ottobre 1890. Per darvene un' idea, basta riprodurre la lista dei cibi e delle bevande;

Kg. 100 fra salato, sardine, acciughe,

Quintali 3 risotto alla milanese con Kg. 30 salsiccia.

Tutte le salsiccie (o lucaniche, se il termine val meglio) e salsiccietti provenienti da un maiale di Kg. 250 circa. Lesso N. 8 vitelli, N. 1 giovenca, N. 50 galline; con N. 1 barili di crauti

svizzeri. N. I formaggio parmigiano e N. I grosso di Gruyere.

N. 3 gerle mele, circa Kg. 200. Una caldaia cassè nero della capacità di circa un ettolitro con relativi liquori, N. 80 bottiglie.

Vino vecchio ettolitri 8, produzione 1890, ettolitri 11.

Due bande musicali, quella di Sondrio e quella di Berbenno, coi loro dolci concenti rallegravano il banchetto.

Gli invitati alla tavola nuziale erano 160. Gli avanzi furono distribuiti a tutto il paese. (Il comune di Cedrasco non giunge a 500 abitanti.)

E' proprio il caso di dire, come nella storia dei cinque mila pani e cinque mila pesci, che il miracolo fu che non crepò nessuno.

Per la fedeltà coniugale. La più curiosa delle agenzie era l'agenzia della fedeltà coningale.

Gli agenti di questa importante combinazione industriale agivano in un modo semplicissimo. Come il marito sospettoso si allontanava da casa pei suoi affari, essi si recavano, a regulari intervalli di cinque a dieci minuti, a tirare la corda del campanello dell'appartamento del coniuge geloso.

Naturalmente, se ci doveva essere contrabbando in casa, questo non poteva aver luogo pei continui allarmi.

Il campanello, continuamente in moto, costituiva come un appello perenne alla fedeltà della sposa.

Contro gl' inquilini antipatiel Una specie di agenzia di Parigi si incaricava di scacclare dalle case inquilini incomodi o antipatici.

L'agenzia spediva un suo impiegato nella casa dell'inquillino che aveva chiesto il suo aiuto; e l'impiegato, nelle ore in cui il padrone di casa era assente, si abbandonava a una serie di solfeggi sul trombone e sul flauto; poi, quando il cliente della agenzia tornava a casa, l'impiegato aveva la missione di condurre su e giù per le scale un cane al guinzaglio, ch'egli a furia di pedate, costringeva ad abbaiare lamentevolmente.

#### L'on. Bonghi e lo « Speaker »

Bonghi manda alla Tribuna la seguente lettera:

Gentilissimo signore,

In una lettera da Londra in cui sono riassunti due articoli miei nello Speaker - il secondo non mi pare esattamente - il suo corrispondente finisce col dimandarmi: « Come fa ella, onorevole, nemico acerrimo dei radicali e dei socialisti, scrivere in una rivista radicale - della più bell'acqua - e per di più di tendenze spiccatamente -socialiste, qual'è lo Speaker ? »

Davvero, poichè egli non è cortese con me, nel suo scritto, io avrei diritto a non rispondergli; ma giacche la curiosità è tanta in lui che vi si lambicca il cervello, mi pare pietoso d'impedirgli un così gran guasto.

Io sono stato invitato a scrivere nello Speaker da due grandi amici miei e di molto valore, tutti e due gladateniani; l'uno radicale si, ma non socialista, l'altro cattolico e liberale. Quali sieno le opinioni dei miei collaboratori io non so, perchè purtroppo non ho il tempo di leggerli; so che mi lascian dire le mie. Del resto io consentirei in più di un punto con radicali e socialisti inglesi.

Del Ministero italiano ho scritto in Inghilterra col medesimo concetto che ho fatto in Italia, sopratutto nella Cultura che è tutta mia.

Il 10 febbraio scrissi a Londra che l'opinione comune — non la mia era che il Ministero avrebbe avuto poco durata; ora, dopo 15 giorni, non direi il medesimo.

Del Nicotera non ho precisamente detto che egli era uno spirito maligno, bensì che sia un diavolo; e in questo credo consentono tutti. Degli uomini e delle cose io parlo ormai con grande calma dicendo tutto il vero come so, non nascondo nulla e non esagerando nè lodi nè vituperi, sine ira et studio, insomma, quorum causas procul habeo. Mi creda,

> tutto suo BONGHI

26 febbraio 1891.

#### PENSIERI

- L'estasi è come il sonno, può durar molto e parere un attimo.

- Tre quarti delle donne scrittrici è provato che mancano di soavi virtù, e appunto delle più necessarie al loro sesso. - Un' amante è una regina, una moglie è una schiava.

L'esposizione finanziaria di Luzzatti Roma 27. Luzzatti farà una breve esposizione alla Camera.

Riassumerà le condizioni finanziarie, mostrando come le economie proposte riescano a colmare il disavanzo.

Accetterà i dati esposti da Grimaldi, che constatavano per l'esercizio prossimo 1891-92 una differenza fra l'uscita o l'entrata di 29 milioni.

Luzzatti accetta la cifra, anzi dira che crede siano necessarie somme maggiori.

Colle note di variazione che si presenteranno dal Ministero egli proporrà delle economie che varieranno da 30 E 36 milioni, coi quali si sopperirà al disavanzo di 29 milioni accertato dall'on. Grimaldi.

Inoltre il Ministero presentera alcuni provvedimenti che non sono imposte, ma che possono arrecare vantaggio al bilancio come la modificazione sul lotto ed altre simili da cui spera di ricavare una diecina di milioni.

Con esse si sopperirà al maggiore fabisogno oltre a quello accertato da Grimaldi.

Disastri americani

Parigi 27. Un telegramma da San Francisco al Temps reca la notizia da Juma (Arizona) che il paese è devastato da inondazioni considerevoli. Tre quarti della città è sommersa, e le strade ferrtea furono distrutte. 1200 abitanti si sono rifugiati nella casa penitenziaria situata sulla cima di una eollina. La città di Tajuma è quasi completamente distrutta.

#### Partenza dell' Imperatrice

Parigi 27. L'Imperatrice Federico parti questa mattina alle 10.10. L' imperatrice si recò senza alcun in-

cidente alla Stazione del Nord. Alcune centinaia di persone assistettero all'entrata dell'Imperatrice nella

Stazione. Nessun grido fu emesso. Molte persone la salutarono, L'Imperatrice è diretta a Boulogné

Sur Mer, donde un treno speciale la condurrà per Calais.

#### MERCATO DELLE SETE.

Udine, 27 febbraio 1891. Mercato invariato con prezzi stazionarii malgrado dinotasi nel complesso una minor disposizione agli affari.

#### MERCATO ODIERNO LISTINO

dei prezzi fatti oggi alle 10 antimerid. GRANAGLIE 1. 19.85 Granoturgo

Granotureo			60,2	_,_	All ett.
Cinquantino	*	1	.—	_,_	*
Giallone	- >	13	3.—	-,-	>
Gialloncino		13	3.60		*
-Ame		12	.— а	16	
FORAGGI	e (	O.	MBUS'	LIBILI	•
e dell'Alta	ual.	L,	4.20	5.30 Al	quint.
3) and Year (1)	•	*			>
della Bassa	•	>	4.30	4.00	>
(dent Dassa II	•	*			<b>&gt;</b>
Erba spagna	•	•	5.30	5.60	>
Sem. erba medica		>	8ō.—		>>
Sem. trifoglio	<b>•</b>	>	90,—	0.—	
Sem. Altiesima		>	45		3
Dantia de (foraggio		>	3.00	3.50	>
Paglia da foraggio		•	0.00		>

fuori dazio con dazio (tagliate L. 2.14 2.24 L. 2.50 2.60 in stanga = 1.34 2.09 = 2.20 2.45 Carbone di legna > 5.20 6.70 5 5 - 7.50

#### DISPACCI DI BORSA Particolari

MILANO 27 febbraio Rendita Italiana 95.75 Serali 95.80 Napoleoni d'oro 20.14

PARIGI 27 febbraio Chiusura Rendita Italiana 94.65 Marchi 124.50.

VIENNA 27 febbraio Rendita Austriaca (carta). 91.80 91.75 Idem: (arg.) ldem 109,95 (010) Londra 11.51

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

### La vendita

SUCCESSO IMMENSO.

squisito ed altamente raccomandabile

perchè igienico e di grandissima eco-

nomia.

Il Casse Guadalupa è un prodotto

Usato in Italia ed all'Estero da mi-

ghaia di famiglie raccolse le generali

preferenze, perchè soddisfa al palato ed

alla consuetudine a paragone del mi-

glior coloniale, costa neppure il terzo,

Nessuno si astenga di farne la prova

Kilo per non meno di 3 Kili e si spe-

disce dovunque mediante rimessa del-

l'importo con aggiunta della spesa po-

stale diretta a Paradisi Emilio, Via

Premiato Stabilimento Chimico Friulano

PER LA FABBRICAZIONE

Spodio, Nero d'Ossa, Carbone Plastico,

Colla forte, Sapone e Concimi Artificiall

proprietà

LOD, LEONARDO eo. MANIN

in Passariano presso Codroipo.

clientela il nostro concime di ossa per la

prossima concimazione dei prati naturali,

medicai e cereali di primavera a titolo

garantito con azoto nitrico ed organico

verso pronta cassa allo Stabilimento, sac-

il pagameuto verso accettazione a sei

mesi coll'interesse di giornata dal giorno

della consegna per importi non minori di

sconto a seconda dell'importanza dell'ac-

Per partite non inferiori di 50 quintali

Concimi speciali a prezzo da convenirsi.

Per comodo dei signori committenti

La Direzione.

potranno rivolgersi anche al nostro inca-

ricato sig. Carlo Bandiani, via Savorgnana

OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di orologi d'ogni

Assume qualunque riparazione con ga-

Deposito Macchine da cucire delle mi-

gliori fabbriche per uso di famiglia, per

INTERESSANTE AVVISO

ai signori Possidenti ed amatori

di piante da giardino.

taria dello Stabilimento Agro-Orticolo

colla sede in Udine Via Pracchiuso,

95, avendo notevolmente aumentata e

migliorata la sua produzione in piante

fruttifere e da ornamento, tanto nei

Vivai di Udine come in quelli di Stras-

soldo, trovasi in condizioni di accordare

alla numero a sua clientela dell' interno

i seguenti sconti sui prezzi portati dal

Catalogo n. 25 pubblicato pegli anni

acquisti da cento pezzi in più, il 10 %

per quantità minori. Per le piante sem-

preverdi resinose ed altre il 20 % per

acquisti da cento pezzi in avanti, il 15%

per quantità minori. Sopra tutte le

altre piante non comprese sotto le ci-

Per le plante fruttifere il 15 % per

La Società G. Rhò e Comp. proprie-

genere a prezzi eccezionalmente ribassati

da non temere concerrenza.

ranzia di un anno.

sarti e per calzolai.

1889-90.

A Ditte benevise e solventi si accorda

L. 13.50

<sub>n</sub> 15.50

19.50

21.50

25.00

21.50

ai seguenti prezzi:

Perfosfato semplice

Perfosfato azotato

Concime intensivo

Concime per viti

chi da restituirsi.

L. 100.00,

n. 20 in Udine.

quisto.

Concime concentrato

Concime formula Cantoni

Raccomandiamo alla nostra spettabile

Valperga Caluso 24 -- TORINO.

Vendesi al prezzo di lire 1,50 il

è antinervoso e molto più sano,

delle Obbligazioni e dei gruppi di Cinque Obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa è aperta presso la Banca Nazionale e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

In GENOVA presso la Banca Fratelli CA-SARETO di F.sco, via Carlo Felice 10.

Prossima estrazione col grande Premio di

250,000

e altri n inori al 31 Marzo corrente.

Le Obbligazioni costano L. 12.50 I gruppi di 5 Obblig, costano

> SARTORIA PIETRO MARCHESI

> > SUCCESSORE

PIETRO BARBARO

Grande ribasso su tutta la la merce per fine stagione

PREZZI FISSI

PRONTA CASSA

#### Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

#### del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Reguo d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso si vende esclusivamente

in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola, la marca depositata. N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Vicenza, presso la Reale Farmacia Valeri.

~~~~~~

#### AVVISO Il sottoscritto avverte che ha assunto l'Al-

bergo all'Ancora d'Ore ex-Tranquilla situato in Piazza del Duomo - Tiene scelti vini nostrani di Faedia nonchè scelta cucina e inappuntabile servizio. Pr. zzi del tutto modicissimi Stefano Oriocuja.

Volete la salute??? Liquore Stomatico Ricostituente Milane - FELICE BISLERI - Milano

chiesta sarà tosto spedito franco.

Bibita all'acqua, selts e soda

Contillesimo Big. BisLERI.

Ro esperimenta: o largamente il sun elisir Perro-Chine, e sono in detito di dirie che i pero costituisce una ottima preparatione per la cura delle di eras cloronomie, quando non esistano causa malvagie, o anatomiche irresolubili. L'ho trovato sopratutto apallo utile necia clorosi, negli complimenti bervosi eronici, apsimot dalla inferione palustre, non La sun tolleradza de parte dello stomaco, rimpetto che altre preparationi di forre-China, da al suo clinir una indi-

M. SEMMOLA Profess. di Clinica terapeutica dell'Università ul Napoli - Senatore del Riccas

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Parmacisti, Droghleri, Call . Ligaria.

tate due categorie e sulle sementi di ortaglie verrà accordato lo sconto del 10 %, a per quelle da foraggio prezzo da convenirsi a seconda della quantità Coloro che non avessero ancora ricevuto il suddetto Catalogo dietro riLe inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine Per l'estero presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

# (da PITTA -. catrame - e OLEUM JECORIS ASELLI - olio di fegato di merluzzo).

All'olio di fegato di merluzzo di qualità assolutamente superiore e espressamente preparato, è associata la Catramina (speciale Olio di catrame Bertelli) e se ne ottiene il PITIE-COR, che ha fatto in breve un invidiabile cammino, offrendo l'opportunità di una cura a base di due potentissimi rimedi quali la Catramina e l'Olio di merluzzo.

Nel primo Congresso
Pediatrico (cioè di Medici
Specialisti per le malattie
dei bambini) - Roma 1890si constatarono i benefici
effetti del PITIECOR nella
SCOFOLA
RACH TISMO-CLOROSI
LINFATISMO

DEBOLIZZA POLMOMARE
Esso è non solo una
medicina, ma un alimento che nutre il bambino,
mentre lo rinforza.

Usando di continuo il Pitiecor

SANIE ROBUSTI



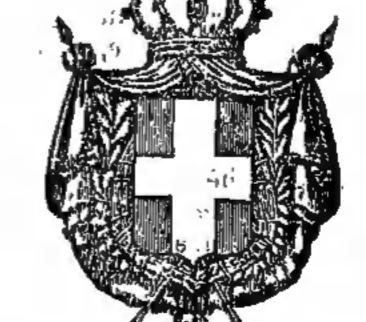
Al contrario dell'olio di fegato di merluzzo semplice, e di altre preparazioni congeneri, il PITIECOR non ha quel caratteristico sapore nauseante che è l'ostacolo principale alla tolleranza ed all'assorbimento, e così il PITIECOR riesce assai gradito e facilmente assimilabile, anzi è positivo che

LO GUSTANO
E LO CHIEDONO
CON INSISTENZA

## GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Il PITIECOR si vende dai proprietari A. BERTELLI & C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Monforte, N. 6. — Una bottiglia di circa grammi 600 lordi costa L. 3, più Centesimi 60 se per posta. — Tre bottiglie (sufficienti per una buona cura) L. 8.60 franco in tutto il Regno.





BREVETTO DELLA CASA DIS. M. IL

In Udine grossista Farmacia Comessatti al dettaglio anche presso la Farmacia Bosero: Alessi: Filipuzzi: Girolami: Minisini ecc. ecc.

puro olio d'oliva, e profumato.

Allontana i pericoli di infezione essendo sommamente antisettico.

Si riconosce dall'impressione le le carezzevole che produce sulla con pelle.

Chi prova il Sapol genuino non ne smette più l'uso.

Paccomandato per la toeletta, per il bagno e per fare la schiuma per la barba.

l bagno è più igienico se si strofina il corpo col Sapol.

me molti altri saponi.

fini per la pelle e dolcificanti.

er la pelle delicata delle creaè turine è veramente provvido.

Anche per l'economia è il più conveniente dei saponi, stante la sua lunga durata.

Serve a prevenire e dissipare le screpolature della pelle.

Esisogna assicurarsi che non sia falsificato: - chiedere la marca di fabbrica.

on più saponi esteri sulla toeletta delle signore; il preferito è il Sapol.

e malattie cutanee difficilmente annidano, usando sempre il Sapol.

a una morbidità speciale, riconosciuta dagli igienisti.

dotato di uno squisito profumo

pelle.